

Rappresentati dei comitati antinomadi "in trasferta": è scontro

Zingari, no di Staglieno

Il verdetto è unanime nonostante i contrasti

«SPERO CHE IL prossimo Consiglio di Circoscrizione si possa tenere sul problema del traffico», commenta con gli occhi chiari persi nel vuoto il presidente del Consiglio di Circoscrizione di Staglieno Pier Paolo Zampieri, alla fine di una estenuante seduta sul caso nomadi. Si doveva votare un'ordine del giorno di An che critica la giunta Sansa per l'ormai famosa vicenda dell'insediamento a Quarto Alto e chiede che i campi siano sistemati fuori dalla cerchia metropolitana e più rigidamente controllati. Alla fine è mancato il numero legale. Se ne sono andati tutti i consiglieri di Cdu, Forza Italia, Lega Italiana Federalista e An, per solidarietà ai cittadini dei Comitati Anti Nomadi presenti in sala, definiti «truppe cammellate» dal vice presidente del Cdc Luigi Dellacasa. Riepilogo di una serata di battibecco continuo.

I consiglieri progressisti, fischiate e sbeffeggiati da molti presenti ogni volta che invitavano ad un atteggiamento più morbido nei confronti dei nomadi, hanno reagito con nervosismo. Dellacasa si è lasciato scappare molte volte l'espressione: «Siete dei gran maleducati». In concreto, ad ogni modo, nessuno si è espresso favorevolmente alla realizzazione di un campo nomadi a Staglieno: «Il quartiere — sintetizza il pidessino Zampieri — accoglie già l'80% dei servizi della città, ad esempio il cimitero e l'inceneritore. La situazione dei campi abusivi presenti è una violazione del regolamento di igiene del suolo pubblico». Molti gli interventi del pubblico, provenienti da tutta Genova: «La nostra preoccupazione — dice Alba Ghiani di Quarto Alto — è che a Quarto Alto sistemino una delle famiglie peggiori, delinquen-

ti che sono già stati cacciati da Bolzaneto e Campi». Elena Caffarelli, insegnante, ricorda che spesso i nomadi «assimilano il peggio della nostra cultura» e viene subissata di fischi.

Applausi invece per Luciano Berlingeri, del Comitato Anti Inseidamento nomadi di Staglieno, che indice una manifestazione di protesta per il giorno dopo e ad una signora che aveva raccontato di avere in casa un violino costruito da «uno dei nomadi che lavorano» dice: «Venga anche lei signora, e porti anche il suo violino». Applausi anche per il consigliere di An di San Martino Francesco Tringale, che commenta soddisfatto alla fine: «Si è dimostrato che la politica si fa nei comitati e fra la gente, e non nei consigli di circoscrizione o in comune, se questi non sono capaci di risolvere i problemi».

(martina feola)

